

Zappalorto blocca regolamento edilizio e nomine

Da metà aprile niente consigli comunali. Interrogazione di M5S su Forte Marghera

VENEZIA Il nuovo regolamento edilizio non sarà approvato dal commissario. Vittorio Zappalorto non farà nemmeno il bilancio, tanto meno nomine, e da metà aprile non convocherà più consigli comunali. Quello che doveva fare lo ha fatto in questi otto mesi che è alla guida di Ca' Farsetti, adesso ha deciso di continuare con l'ordinaria amministrazione per non compromettere le decisioni della prossima maggioranza che guiderà il Comune. Sia chiaro, le norme in materia contrariamente a quello che prevedono per il sindaco nei 45 giorni prima delle elezioni, non stabiliscono nessuna restrizioni per i commissari, ma Zappalorto ha valutato l'opportunità di fermarsi. «Non mi sembra corretto fare provvedimenti a ridosso del voto», ha detto ai più stretti collaboratori. Non ci sarà quindi nessuna decisione sul bilancio, anche perché la situazione è tale che per far tornare i conti in assenza di aiuti da Roma, si rischierebbe la «macelleria sociale» con tagli indiscriminati a welfare, servizi e aumenti di tasse. Una mannaia indiscriminata e indelicata che Ca' Farsetti preferisce non fare, piuttosto è in corse di elaborazione una bozza di bilancio con la quantificazione dei tagli necessari per ar-

rivare ad approvare il bilancio. Toccherà poi al prossimo sindaco decidere come agire. Di sicuro dovrà farlo da subito, visto l'iter approvativo previsto che prevede il passaggio in commissione e la discussione in consiglio comunale di provvedimenti tutt'altro che popolari. Dopo l'adozione della giunta non ci sarà invece nessuna approvazione del regolamento edilizio, il commissario ha deciso che sarà il prossimo consiglio comunale votato dai cittadini ad affrontare le osservazioni che arriveranno in queste settimane. Non ci saranno nuove nomine, nemmeno per la costituenda Fondazione per Forte Marghera. Verrà nominato un dipendente del Comune di Venezia che il sindaco potrà sostituire in qualsiasi momento. Proprio su questo il deputato del Movimento Cinque Stelle Marco Da Villa ha presentato un'interrogazione al ministero dell'Interno. «Non è accettabile che Zappalorto proceda alla costituzione di una Fondazione poiché la decisione di dar vita ad un soggetto pubblico così rilevante deve essere riservata alla competenza del consiglio comunale dopo approfondito dibattito sociale e culturale. La società civile deve essere coinvolta», dice. (f.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Zappalorto
Non è
corretto
fare prov-
vedimenti
a ridosso
del voto

